

**Allegato parte integrante****TABELLA C 2 ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI di LIVELLO PROVINCIALE****TABELLA C 2****ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI  
di LIVELLO PROVINCIALE**

<b>SERVIZI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE</b>		
	<b>INTERVENTO/DEFINIZIONE</b>	<b>NOTE</b>
1	<b>AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI</b> Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per poter riaccogliere il figlio	competenza PAT per le prestazioni di cui alla nota 1 di questo allegato
2	<b>ADOZIONE</b> Interventi di informazione, preparazione ed accompagnamento alle coppie e/o persone, in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in vigore, che intendono adottare un minore italiano o straniero. Interventi di acquisizione di tutti gli elementi sulla situazione personale e familiare degli aspiranti all'adozione utili per la valutazione, da parte del Tribunale per i minorenni, della loro idoneità all'adozione. Attività di sostegno e/o vigilanza alle famiglie pre-adottive e adottive..	
3	<b>MEDIAZIONE FAMILIARE</b> Servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori.	competenza PAT per le seguenti prestazioni: coordinamento del gruppo dei mediatori familiari ed ogni attività afferente alla promozione, sensibilizzazione, formazione, monitoraggio relativa al servizio
4	<b>ASSISTENZA DOMICILIARE: TELESOCORSO E TELECONTROLLO (TELEASSISTENZA)</b> telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento ed i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità. Il servizio è attuato attraverso il collegamento telefonico dell'utente ad una centrale operativa funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, immediatamente allertabile da un apparecchio in dotazione personale.	competenza PAT per le seguenti prestazioni: gestione tecnico-operativa e finanziaria della centrale operativa
5	<b>ACCOMPAGNAMENTO PER ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE (amministratore di sostegno)</b> Interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli, con particolare riferimento alla figura dell'amministrazione di sostegno.	
6	<b>SOSTEGNO ALLE VITTIME DI ATTI DI VIOLENZA</b> Attività atte ad assicurare alle donne ed ai minori che subiscono atti di violenza, ivi compresa la minaccia di tali atti, nonché alle persone che si trovano in condizioni problematiche di vita a causa di eventi particolari, quali separazioni, sottoposizione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, maternità vissute in modo conflittuale, il diritto ad un sostegno per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, la propria integrità fisica e la dignità nel rispetto della	

	personale riservatezza.	
7	<b>ACCOMPAGNAMENTO PER INSTAURAZIONE RAPPORTO LAVORO con ASSISTENTI FAMILIARI</b> - lp 13/07, art. 34, c. 2, lett i) Interventi a favore dei nuclei familiari e degli assistenti familiari di accompagnamento all'instaurazione e allo svolgimento del relativo rapporto di lavoro.	
8	<b>MISURE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI GRUPPI SINTI E ROM RESIDENTI IN PROVINCIA DI TRENTO</b>	per la parte di competenza provinciale prevista relativa dalla l.p. 12/09
9	<b>MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI</b>	

### SERVIZI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE

	INTERVENTO/DEFINIZIONE	NOTE
1	<b>CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO per giovani</b> Servizio semiresidenziale rivolto a giovani in situazioni di disagio personale e familiare, che hanno bisogno di acquisire competenze lavorative di base, necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. Favorisce la socializzazione, anche attraverso la condivisione di momenti di vita quotidiana, rinforza e sostiene la scolarità acquisita in funzione del raggiungimento dei pre requisiti lavorativi.	
2	<b>CENTRO DI ACCOGLIENZA DIURNO per adulti</b> Servizio semiresidenziale destinato ad ospitare, con carattere di temporaneità persone adulte di ambo i sessi con problemi di emarginazione sociale. Il centro è finalizzato a soddisfare i bisogni primari della persona, con interventi quali la distribuzione di pasti, la cura dell'igiene personale, la pulizia e il cambio degli indumenti.	

### SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE

	INTERVENTO/DEFINIZIONE	NOTE
1	<b>CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA per minori</b> Servizio residenziale di accoglienza che garantisce il soddisfacimento urgente e temporaneo del bisogno di alloggio, vitto, sicurezza e tutela a favore di minori privi di sostegno familiare o che nella famiglia vivono tensioni e disagi tali da richiederne l'immediato allontanamento.	
2	<b>CASA FAMIGLIA E GRUPPO FAMIGLIA per minori</b> Servizio residenziale caratterizzato dalla presenza, quali operatori, di una coppia di adulti, anche coniugi, oppure da una singola figura coadiuvata da operatori di ambo i sessi. È destinato ad assicurare al minore, anche con problemi personali, privo di ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione secondo modelli di vita familiare.	
3	<b>GRUPPO APPARTAMENTO per minori</b> Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multiproblematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.	
4	<b>DOMICILI AUTONOMI per giovani</b> Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente	
5	<b>RESIDENZA ASSISTITA per minori dai 16 ai 18 anni</b> Servizio residenziale per minori stranieri non accompagnati e/o per minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e/o per minori in stato di abbandono. La sua	

	principale caratteristica è quella di porsi come una risorsa intermedia in grado di superare il complesso e a volte critico passaggio del ragazzo/a dal “Gruppo Appartamento” al “Domicilio Autonomo” in modo da non vanificare la prima esperienza e valorizzare la seconda.	
6	<b>CENTRO PER L'INFANZIA</b> Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio	
7	<b>COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MADRE CON BAMBINI</b> Servizio residenziale, di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i.	
8	<b>COMUNITÀ RESIDENZIALE TEMPORANEA per adulti</b> Servizio residenziale destinato ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. Si caratterizza attraverso l'offerta di ospitalità finalizzata, sulla base di un progetto di aiuto individualizzato, all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla comunità può essere collegata un'attività di laboratorio.	
9	<b>ALLOGGI IN AUTONOMIA per adulti</b> Servizio residenziale destinato ad ospitare, con vincolo temporale, adulti con parziale capacità di vita autonoma e che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia.	
10	<b>CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNO per adulti</b> Servizio residenziale destinato ad ospitare, con carattere di temporaneità, nelle ore serali e notturne, persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa.	
11	<b>CENTRO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER LAVORATORI (OSTELLO)</b> Struttura residenziale destinata ad ospitare, con carattere di temporaneità, lavoratori adulti privi di adeguata sistemazione abitativa a rischio di emarginazione sociale.	servizio previsto ma non più attivo
12	<b>SERVIZI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA, DI SOLLIEVO O TREGUA per adulti e anziani autosufficienti</b> Servizio residenziale a carattere temporaneo che si configura come servizio di sollievo per le famiglie che svolgono compiti di cura ed assistenza a favore di adulti e anziani parzialmente autosufficienti.	servizio previsto, ma non ancora attivato
<b>SERVIZI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ</b>		
	<b>INTERVENTO/DEFINIZIONE</b>	<b>NOTE</b>
1	<b>MUOVERSI</b> Servizio di trasporto e accompagnamento a favore di particolari categorie di disabili.	
2	<b>MUOVITI</b> Servizio di trasporto a condizioni agevolate a favore di soggetti con una disabilità superiore al 74%, cecità o ipovedenza grave. I vettori convenzionati applicheranno uno sconto sulla normale tariffa richiesta per il trasporto.	
3	<b>PROGETTI INNOVATIVI DI MOBILITÀ INDIPENDENTE PER IL TRASPORTO DI DISABILI</b> Servizio alternativo a muoversi laddove, per ragioni organizzative, non è possibile effettuarlo. Viene attivato dall'ente gestore su progetto approvato dal servizio politiche sociali e abitative della provincia.	
<b>INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO</b>		

	<b>INTERVENTO/DEFINIZIONE</b>	<b>NOTE</b>
1	<b><i>PRESTITO SULL'ONORE</i></b> Erogazione in denaro concessa senza interessi in relazione a determinate spese, a persone e a nuclei familiari che si trovano in situazioni temporanee di grave difficoltà finanziaria.	intervento disciplinato dalle lp 14/91, art. 25 bis e lp. 13/07, art. 35, c. 3, lett. e)
2	<b><i>CONTRIBUTO A FAVORE DI ISTITUZIONI PRIVATE CHE PERSEGUONO SENZA SCOPO DI LUCRO FINALITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI</i></b> Contributo erogato per sostenere l'attività di promozione sociale e tutela degli associati promossa da istituzioni private senza scopo di lucro con finalità socio-assistenziale	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
3	<b><i>CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE</i></b> Contributo ad enti pubblici e privati con personalità giuridica che svolgono attività socio-assistenziale o socio-sanitaria senza scopo di lucro per l'acquisto di immobili o opere, attrezzature, apparecchiature ed arredi	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
4	<b><i>CONTRIBUTO PER PROGETTI DI ATTIVITÀ INNOVATIVE O SPERIMENTALI</i></b> Contributo erogato per sostenere la realizzazione di attività innovative o sperimentali di particolare rilevanza per il tessuto sociale territoriale.	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
5	<b><i>CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP</i></b> Contributi per interventi individuali a favore delle persone portatrici i handicap e per progetti sviluppati a livello locale da enti pubblici e privato sociale finalizzati al miglioramento di vita dei soggetti in situazione di handicap non altrimenti finanziabili con leggi provinciali o statali.	Lp 8/03
6	<b><i>CONTRIBUTI PER ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE DAGLI EDIFICI PRIVATI E DAGLI EDIFICI E SPAZI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO</i></b> Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche dagli edifici privati	
7	<b><i>RIMBORSO SPESE PER ACQUISTO E ADATTAMENTO DEL MEZZO DI LOCOMOZIONE</i></b> Intervento a sostegno dei disabili fisici per l'acquisto e l'adattamento del mezzo di locomozione privato.	
8	<b><i>INTERVENTO DI SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO</i></b> Rimborso degli oneri assicurativi dei volontari, delle quote di adesione alle associazioni nazionali e delle spese di gestione per le associazioni convenzionate.	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
9	<b><i>REDDITO DI GARANZIA</i></b> Sussidio economico volto al soddisfacimento di bisogni generali del nucleo familiare	competenza per le seguenti prestazioni: disciplina, regia generale dell'intervento, gestione dello stesso per la parte di competenza dell'agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa, monitoraggio, coordinamento, promozione dell'intervento e valutazione d'impatto dell'intervento stesso
10	<b><i>SUSSIDIO ECONOMICO MENSILE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI</i></b> Sussidio mensile a carattere temporaneo finalizzato a sostenere i richiedenti asilo fino al riconoscimento dello status di rifugiato.	

11	<b>SUSSIDIO ECONOMICO A FAVORE DI PERSONE CHE USUFRUISCONO A DOMICILIO DI UN'ATTIVITÀ DI CURA E DI AIUTO (assegno di cura)</b> Interventi economici a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e di aiuto.	intervento disciplinato dalla lp 14/91, art. 24, c. 1, lett c), n. 3
12	<b>ANTICIPAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO A TUTELA DEI MINORI</b> Erogazione di somme non corrisposte dal genitore tenuto al mantenimento, a condizione che il richiedente surroggi l'ente competente nei suoi diritti nei confronti dell'obbligato.	intervento disciplinato dalla lp 14/91, art. 24, c. 1, lett c), n. 3
13	<b>ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE</b> Sussidio rivolto a nuclei familiari composti da cittadini italiani o comunitari, con almeno tre figli di età inferiore ai 18 anni.	
14	<b>ASSEGNO PER MATERNITÀ</b> Sussidio a beneficio di madri italiane o comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno che non beneficiano o beneficiano in misura ridotta del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità.	

#### INTERVENTI DI SEGRETARIATO E SPORTELLI

	INTERVENTO/DEFINIZIONE	NOTE
1	<b>SEGRETARIATO SOCIALE, CONSULENZA E SOSTEGNO PER SPECIFICI TARGET</b> Il servizio offre informazioni, consulenza, orientamento ed eventualmente accompagnamento a favore di persone che si trovano a fronteggiare particolari eventi legati a condizioni di vita problematiche quali ad esempio separazioni, carcerazioni, violenza di genere, maternità ecc. solitamente erogati dal privato sociale	
2	<b>CINFORMI</b> Servizio che opera nell'ambito dell'integrazione degli stranieri sviluppando la conoscenza del fenomeno immigrativo, favorendo e sostenendo la comunicazione tra gli attori (mediazione culturale), promuovendo l'informazione per facilitare l'accesso ai servizi, alla casa (sportello casa) al lavoro familiare (sportello per assistenza familiare). Ulteriori interventi d'informazione e di sostegno vengono erogati a favore di richiedenti asilo politico e vittime di tratta	
3	<b>SPORTELLO HANDICAP</b> Servizio che si rivolge alle persone con disabilità, ai loro familiari, agli operatori del settore fornendo sostegno, accompagnamento e informazioni sul sistema dei servizi e prestazioni	rientra in segretariato sociale

#### INTERVENTI DI PROMOZIONE, PREVENZIONE E INCLUSIONE

	INTERVENTO/DEFINIZIONE	NOTE
1	<b>PROGETTI DI PROMOZIONE</b> Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo (vedi, ad esempio, quelli finanziati ai sensi della L. 285/97 sui minori, gestiti dai comuni o da cooperative, ecc.).	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
2	<b>PROGETTI DI PREVENZIONE</b> Progetti finalizzati, da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno ed, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, ad evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività

	promuovere nei confronti della popolazione.	
3	<b>ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE</b> attività finalizzate all'inclusione sociale; tra queste sono incluse anche le attività volte a favorire l'inclusione di persone in situazione di grave emarginazione e di persone con disabilità per abbattere le barriere comunicative e per promuovere lo svolgimento, anche in ambiente scolastico, di pratiche sportive aggreganti o che comunque contribuiscono ad accrescere il benessere psico-fisico, nei limiti in cui analoghi interventi non sono previsti dalla normativa specifica di settore	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività

<b>INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI</b>		
	<b>INTERVENTO/DEFINIZIONE</b>	<b>NOTE</b>
1	<b>PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE DISABILI SENZA CAPACITÀ LAVORATIVA, ANCHE TEMPORANEA, IN CONTESTI LAVORATIVI</b> Sperimentazione di possibili percorsi in contesti lavorativi per il mantenimento mirato delle competenze sociali a favore di persone in età lavorativa, ma priva di capacità produttive intese in senso stretto.	
2	<b>PROGETTI DI ATTIVITÀ INNOVATIVE O SPERIMENTALI</b> Attività innovative e sperimentali di particolare rilevanza per il tessuto sociale territoriali	per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività
3	<b>CENTRO RESIDENZIALE DI SOLLIEVO per disabili</b> Servizio residenziale a carattere temporaneo avente come scopi, non necessariamente compresenti, la tregua dal carico assistenziale delle famiglie dei soggetti disabili, il potenziamento delle autonomie presenti e/o residue personali e delle capacità di socializzazione dei soggetti accolti	

#### **NOTA 1 – AFFIDAMENTO FAMILIARE**

L'Intesa 10.06.2010 prevede che al livello provinciale permane lo svolgimento delle attività previste dalle lettere a) e b), del comma 1, dell'art. 28, della legge n. 14 del 1991 ovvero la promozione dell'istituto dell'affidamento familiare e la selezione e la preparazione degli affidatari.

La Provincia svolge le attività relative all'affidamento familiare dei minori attraverso l'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare e in particolare esercita le seguenti attività:

- promozione e sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare rivolta alla cittadinanza, in collaborazione con i servizi sociali territoriali e le associazioni di privato sociale e volontariato;
- formazione/aggiornamento rivolta agli operatori sociali, sanitari e della scuola;
- conoscenza e valutazione di tutte le persone e famiglie che si rendono disponibili all'affidamento familiare extraparentale di un minore sul territorio provinciale;
- abbinamento tra la famiglia affidataria extraparentale e il minore da affidare;
- sostegno alla famiglia affidataria e relativi figli sia singolarmente che attraverso gruppi di incontro;
- osservazione e valutazione dei minori per i quali viene proposto l'intervento extraparentale;
- collaborazione e coordinamento tra servizi nel progetto di affidamento;
- consulenza e supervisione agli operatori sociali relativamente al progetto di affidamento
- monitoraggio di contesto e raccolta dati dell'attività complessiva;
- partecipazione attiva al coordinamento nazionale affidi e/o ad altri Gruppi interregionali sulla tematica;
- coordinamento di Gruppi di lavoro interistituzionali sul tema dell'affidamento familiare per migliorare il servizio o per la costruzione di buone prassi operative;
- valutazione delle persone e famiglie che si propongono per l'affido familiare parentale e il sostegno alle stesse nei casi particolari segnalati all'equipe multidisciplinare dal servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- promozione, d'intesa con l'Ente locale, di progetti sperimentali rivolti alle famiglie d'origine.

Permane inoltre in capo alla Provincia:

- la copertura degli oneri assicurativi previsti per l'istituto dell'affidamento familiare relativi alla polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi (polizza di responsabilità civile del capo

- famiglia) a favore degli affidatari e polizza di assicurazione contro gli infortuni a favore del minore affidato;
- la definizione della retta d'affido a favore della famiglia affidataria per il mantenimento del minore affidato.

**NOTA 2 – PRESA IN CARICO**

Per tutte le attività la presa in carico dell'utente rimane di competenza dell'ente locale, ad eccezione di quelle relative alle misure di sostegno a favore dei minori stranieri non accompagnati.